



LA TERRA
È IL CIELO

Cari amici gasisti,

come consuetudine annuale, anche se un po' in ritardo, con questa lettera voglio informarvi sull'andamento del raccolto 2018, sull'andamento generale della cooperativa ed infine accennare alle prove di concimazione in campo sul farro fatte dall'agronomo Enrico Accorsi.

1)ANDAMENTO DEL RACCOLTO 2018

“SOTTO LA NEVE IL PANE”

questo è un proverbio dei vecchi contadini, lo dico perché a febbraio 2018 ha fatto una grande nevicata e ciò è di buon auspicio.

In sintesi i raccolti di quest'anno:

Prodotto	raccolto (q)	resa media per ettaro (q/ha)
Grano duro	7072	21,63
Grano tenero	377	19,50
Orzo vestito	150	37,60
Orzo Mondo	370	19,00
Farro Triticum Dicoccum	563	28,60
Grano duro Taganrò	45	19,70
Miscuglio Ceccarelli	45	22,70
Lenticchie	366	5,00
Ceci	182	11,38
Teff	20	10,00
Fagioli Borlotti	8	8,00
Fagioli Cannellini	8	8,00

GRANO DURO

Solitamente questo proverbio mantiene sempre le promesse, quest'anno le ha mantenute in parte. Abbiamo avuto un raccolto un po' scarso rispetto allo scorso anno: siamo passati da una media del 2017 di q/ha 28,40, ai q/ha 21,63 del 2018. È calata la produzione, ma la qualità è eccezionale, sia in peso specifico che in proteine. Le proteine rappresentano l'elemento fondamentale per ottenere una buona pasta. In tutti i 38 anni di storia della nostra cooperativa, non si era mai verificato un valore delle proteine così alto: la media è stata del 13,20%. In conclusione possiamo dire che ancora una volta il vecchio proverbio è valido: si è ridotta la resa per ettaro, ma la qualità è stata ottima. La resa inferiore si può spiegare con un evento climatico negativo verificatosi in maggio, quando freddo e nebbie mattutine nel momento della legagione hanno fatto sì che solo pochi fiori si trasformassero in chicchi.

GRANO TENERO

Anche il grano tenero ha reso poco sempre per il problema del freddo e nebbie tardive al momento della legagione.

ORZO VESTITO

Come potrete notare l'orzo vestito ha avuto una resa importante per ettaro perché il momento della fioritura e della legagione è avvenuto prima dei freddi tardivi. L'orzo è il cereale che arriva prima di tutti gli altri.

ORZO MONDO

La resa per ettaro è stata bassa anche perché questo cereale soffre il freddo, per questo ha risentito della neve tardiva alla fine di febbraio. L'orzo Mondo è utilizzato principalmente per la torrefazione o per fare l'orzo perlato.

FARRO TRITICUM DICOCCUM

A causa delle eccedenze del raccolto 2017, anche questo anno abbiamo seminato gli ettari essenziali per alcune aziende che erano obbligate nella rotazione. La resa e la qualità sono molto alte: anche in questo caso il vecchio proverbio ha funzionato perfettamente perché la fioritura e la legagione e più tardiva rispetto al grano, evitando i freddi tardivi.

Il consumo del farro in generale ha rallentato e tanti nuovi produttori sono entrati nel mercato. Dopo 3 anni (dal 2012 al 2014) di richieste superiori alle produzioni, tutti hanno seminato farro creando eccedenze per i prossimi anni. A ciò vanno aggiunte anche le grandi importazioni da paesi extra-UE. Mi sembra anche doveroso informarvi che sul mercato sta circolando una nuova varietà di farro Italiano che si chiama Padre Pio. Questa nuova varietà non ha più le caratteristiche nutrizionali del farro Triticum Dicoccum, in quanto incrociato con grano duro. Questo incrocio ha permesso di aumentare di molto le rese per ettaro, aumentando le eccedenze e causando il crollo dei prezzi. Non è facile distinguere questa nuova varietà che farro non è più, per capirlo bisogna fare il test sul DNA.

GRANO DURO TAGANRÒ

Questo è un cereale molto antico. La nostra cooperativa l'ha recuperato circa 15 anni fa e oggi produciamo della pasta integrale. Nonostante sia antico (e solitamente i cereali antichi producono molto poco), debbo dire che la resa è stata buona, di norma difficilmente si superano i 15 ql per ettaro.

MISCUGLIO EVOLUTIVO DI GRANI DURI ANTICHI CECCARELLI

Questo miscuglio rappresenta per noi il futuro. È interessante notare che la resa, seppur bassa, è superiore a quella dei grani duri biologici moderni (miscuglio Ceccarelli q/ha 22,70, contro i q/ha 21,63 dei grani duri moderni). Se questa resa si confermasse negli anni, il nostro sogno sarebbe produrre tutta la pasta con il miscuglio.

LENTICCHIE

La resa delle lenticchie è stata scarsa (la resa media ideale è di circa 8 quintali per ettaro). La coltivazione di lenticchie è sempre molto difficile, in quanto è una coltura molto bassa e le erbe infestanti sono di difficile controllo e spesso prendono il sopravvento.

CECI

La produzione è stata buona e di qualità. Generalmente il cece è una coltura che risponde bene nelle rese e ai nostri soci piace seminarlo. Il problema è che ne vendiamo ancora poco (circa 100 quintali per anno) e anche in questo caso abbiamo eccedenze.

TEFF (CEREALE SENZA GLUTINE)

Quest'anno abbiamo fatto una prova con questo cereale, che nel mercato sta riscontrando sempre maggior interesse. Normalmente cresce in Africa: per le popolazioni di Eritrea ed Etiopia rappresenta il maggior sostentamento alimentare. La prova sperimentale è andata molto bene, da poco abbiamo iniziato la produzione di 2 nuovi tipi di pasta al farro con il 25% di Teff.

FAGIOLI (BORLOTTI E CANNELLINI)

La resa è stata mediamente buona, ma ci sono tante difficoltà nel momento della raccolta. Sono stati raccolti a mano e trebbiati sull'aia da fermo, perché non è stato possibile trebbiarli direttamente nel campo. Per questo motivo il lavoro manuale è tanto.

2)ANDAMENTO VENDITE DELLA COOPERATIVA.

Quest'anno è stato l'anno più difficile. Si conferma in modo prepotente il calo delle vendite nei negozi specializzati in generale, tra cui Ecor-Naturasì, a favore della GDO e Discount. Anche il comparto GAS segna una negatività alla fine di novembre: un -8% di fatturato rispetto al 2017. Debbo dire, per consolarci, che

il problema non è solo della nostra cooperativa, ma purtroppo generale Europeo. Fa eccezione la Francia, che è l'unico paese dove i negozi specializzati tengono rispetto alla GDO, anzi crescono, tanto che -l'ultima notizia che mi è arrivata- la catena della GDO Auchan ha iniziato ad aprire a Parigi negozi specializzati in prodotti bio. In tutti gli altri paesi la GDO sta sbancando, mettendo in difficoltà tutte le strutture storiche che hanno fatto nascere il bio. Per concludere in maniera positiva, in questi ultimi mesi dell'anno, notiamo un netto miglioramento delle vendite sia a livello nazionale che estero: chiaramente l'effetto Natale si fa sentire, però debbo dire che ci sono segnali importanti di ripresa, speriamo che tutto ciò si confermi anche nell'anno nuovo che sta arrivando.

3)RELAZIONE DI ACCORSI SULLA SPERIMENTAZIONE DELLA CONCIMAZIONE DEL FARRO

Una parte del fondo solidale del 2% del fatturato generato dai Gas pattanti del 2016 è stato destinato per prove sperimentali sul farro, con concimazioni organiche per verificare se ci sia una buona risposta a livello di resa produttiva. Generalmente i nostri soci, impostando delle buone rotazioni, evitano le concimazioni con concime organico esterno, utilizzando letame dell'azienda, se disponibile, o con sovesci. Dietro spinta di voi gasisti abbiamo fatto questa prova con il seguente risultato:

quantità di concime (unità di azoto organico/ha)	resa per ettaro (q/ ha)	incremento percentuale
nessuna concimazione	31,8	0%
20 unità di azoto organico/ha	45,0	+41%
40 unità di azoto organico/ha	39,5	+24%
60 unità di azoto organico/ha	35,5	+12%

Come potrete vedere, concimare conviene ma solo a dosi basse: la concimazione che ha risposto nel modo migliore è quella con 20 unità di azoto, confermando il fatto che il farro non richieda tanta concimazione. Sicuramente questa prova è da tenere conto con le prossime semine. In allegato trovate la relazione delle prove sperimentali.

Un caro saluto a tutti e i migliori auguri di buone feste.

Il Presidente

Bruno Sebastianelli